

ISTRUZIONE, LA FECONDITÀ DEGLI INVESTIMENTI

Se tra i compiti istituzionali delle Fondazioni bancarie vi è il settore scolastico, si può dire che nel caso della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella questo è un impegno elettivo, caratterizzante, che proviene dallo stesso fondatore. Infatti, è ben noto come il Vescovo Giovanni Pietro Losana sia stato fin dal 1838 tra i promotori della Società biellese per l'avanzamento delle arti, dei mestieri e dell'agricoltura, da cui qualche decennio dopo sarebbe nato l'Istituto tecnico.

Proprio su questa linea la Cassa di Risparmio di Biella prima e la Fondazione poi hanno svolto per più di un secolo interventi di sostegno alle istituzioni scolastiche, sino ad impegnarsi nel 1971 nella Spa Città Studi, raggiungendo l'attuale posizione

di maggior azionista. Una posizione assunta nella consapevolezza di sviluppare adeguatamente la presenza di strutture universitarie pubbliche avviata negli anni '90 con la Scuola di amministrazione aziendale e di settori del Politecnico, sino a giungere all'attivazione di Facoltà come Economia, Scienze politiche, Ingegneria, Medicina e Agraria.

Le nuove presenze accademiche hanno comportato tutto un insieme di nuove opere – co-finanziate anche da alcuni soci, in particolare la Regione Piemonte – che hanno dotato di edifici funzionali e di aree attrezzate l'insieme di Città Studi per rendere confortevole la partecipazione e la vita della comunità studentesca biellese, che ormai supera i mille allievi. Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato nel settore dell'istruzione universi-

taria e della formazione professionale 32 milioni di euro (pari a circa 60 miliardi di vecchie lire), ebbene di tale massa d'interventi 24 milioni di euro sono stati investiti in Città Studi, un'istituzione di cui Biella e la sua provincia può essere fiera, e a pro' della quale dovrebbe spendere ancora di più per conseguire nuove mete, specie nell'Università a servizio del territorio e di coloro che studiano.

Luigi Squillario
Presidente

La presenza a Città Studi della Facoltà di Economia dell'Università di Torino

Il Corso di laurea triennale in Economia e gestione delle imprese è presente a Biella, nel polo universitario di Città Studi, da sei anni, ed è quindi, anagraficamente, giovane: alle sue spalle sta tuttavia l'esperienza ultra secolare della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, istituita il 1° ottobre 1906.

Si tratta di un corso dai contenuti innovativi, promosso a Biella da un'istituzione radicata nel territorio regionale, e non soltanto, da lungo tempo: non va dimenticato che nell'anno accademico 2003/2004 l'Ateneo torinese ha celebrato il suo sesto centenario.

Il primo aspetto innovativo sta nell'impostazione e nelle finalità che caratterizzano i corsi di laurea triennale nel nostro Paese. Questi sono il punto di arrivo di un percorso comune, a livello europeo, finalizzato a garantire la presenza in tutti i paesi di un progetto formativo universitario fondato su tre livelli: laurea triennale, laurea magistrale e dottorato (più noto, per gli addetti ai lavori, come "processo di Bologna").

In particolare, la laurea triennale intende fornire una preparazione

universitaria che consenta, a chi lo desidera, un inserimento adeguato nel mondo del lavoro, cercando nel contempo di contenere il fenomeno degli abbandoni degli studi, che costituisce uno spreco di risorse per i singoli individui, ma prima ancora per la collettività.

In questo senso anche noi docenti ci sentiamo tutti impegnati a operare affinché ognuno dei nostri studenti riesca a completare con soddisfazione il proprio processo formativo presso il corso attivato nella sede di Biella. Naturalmente tale obiettivo, che è di tutti, non può essere perseguito rinunciando al rigore metodologico, che costituisce prima di tutto uno dei nostri importanti doveri nei confronti degli studenti.

Proprio per queste ragioni l'espressione spesso usata dai *media* di "laurea breve" può essere fuorviante, in quanto può indurre a giudizi affrettati, e distorti, sui reali contenuti di tale fase del processo formativo. Una delle finalità di quest'ultima, va ricordato, è di permettere ai nostri laureati l'ingresso nel mondo del lavoro ad un'età non penalizzante rispetto a quella dei loro colleghi europei.

Il Corso di laurea in Economia e gestione delle imprese, che è nato a Biella da un accordo tra comunità locale ed Ateneo, mira a formare i *managers* di domani, considerando che il settore in cui opereranno potrà essere quello storico dell'industria, ma anche quello in espansione del terziario, senza dimenticare l'importante presenza pubblica all'interno di quest'ultimo. Ma, come ogni progetto formativo universitario che si rispetti, mira a formare i propri studenti offrendo gli strumenti metodologici per affrontare non soltanto i problemi di oggi, sui quali potranno per altro esercitarsi fin da subito, ma soprattutto i problemi di domani, ai quali dovranno essere in grado di dare delle risposte adeguate.

Il corso prevede un iniziale test di accertamento dei requisiti minimi, di carattere orientativo e non selettivo. L'obiettivo è di accogliere, e nel contempo responsabilizzare, coloro che intendono iniziare il proprio percorso di studi nel campo degli studi economici. Il primo dei tre anni di corso presenta insegnamenti comuni a tutti i corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Economia dell'Università



Città Studi, sovrappasso su Via Ivrea

di Torino, consentendo a coloro che dovessero scoprire una vocazione per un percorso differente nell'ambito degli studi economici, di farlo senza penalizzazioni.

Un importante elemento innovativo è costituito dalla possibilità, da parte dello studente, di scegliere, sempre dopo il primo anno, un percorso "professionale" oppure "generale", approfondendo i relativi aspetti. In particolare il primo prevede uno stage obbligatorio presso una realtà produttiva privata o pubblica.

Un insediamento locale, soprattutto in una realtà qual è quella del campus universitario di Città Studi, presenta innegabili vantaggi dal punto di vista dell'edilizia e dei servizi che sono a disposizione degli studenti. Ma non può, e non vuole, assumere la connotazione di "università sotto casa", stereotipo ahimè diffuso e contrapposto al, pur condivisibile, obiettivo di "corso di eccellenza". In realtà l'eccellenza va perseguita, giorno dopo giorno, con grande impegno e rispetto, senza dimenticare che il parlarne troppe volte rischia di distrarre ed allentare la tensione morale necessaria nello sforzo. Ma l'eccellenza è anche una questione di risorse: concetto che, proprio nei nostri corsi, non ci stanchiamo di illustrare per le importanti implicazioni che presenta.

Proprio in quest'ottica il Corso di laurea in Economia e gestione delle imprese, istituito a Biella, presenta caratteristiche proprie che lo differenziano rispetto a quelli offerti nella sede centrale di Torino e nelle altre sedi periferiche. Tra i contenuti innovativi, e specifici di tale corso, si possono ricordare i quattro insegnamenti, tenuti sotto forma seminariale, e dedicati a: 1) Etica ed economia politica; 2) Etica dell'impresa e codici di comportamento; 3) Diritto transnazionale ed etica degli affari; 4) Diritti dei consumatori nel mercato unico europeo. Perché ci occupiamo di questi argomenti? Non certo per rincorrere mode, anche se è drammaticamente emersa, non solo nel nostro Paese, ma ovunque, l'urgenza di approfondire tali tematiche. La prima ragione



Città Studi, residenza universitaria

sta nel voler dare una risposta positiva ad una indicazione espressa dalla comunità locale in fase di avvio del nostro corso. La seconda sta nel fatto che il mercato non è un'arena in cui ognuno è libero di fare quel che desidera. Al contrario un'economia di mercato presuppone regole, richiede codici di comportamento.

Si può aggiungere che, nel solco di una tradizione propria dell'istituzione universitaria, l'accesso a questi seminari è da sempre aperto a tutti gli interessati, anche al di fuori dell'ambito della nostra popolazione studentesca. Questo è uno dei molti possibili esempi, a proposito dell'interazione che intendiamo perseguire tra università e comunità locale. Riteniamo che rientri tra i doveri istituzionali di un insediamento universitario quello di interagire con il territorio nel quale opera. Ciò vale, a maggior ragione, nel caso di un territorio e di una comunità locale, quale quella biellese, che si interroga da tempo, e con ansia, sul proprio futuro e sulle strade da intraprendere.

Nessuno può in ogni caso pensare che un processo formativo importante possa esaurirsi nelle strutture, pur invidiabili, offerte a Biella da Città Studi. I nostri studenti, che godono di questo privilegio, sanno che la sede dei corsi di Biella è un punto di partenza. E sanno che è loro interesse utilizzare al meglio, come qualcuno già sta facendo, la fitta rete di collegamenti a livello internazionale che la nostra Facoltà ed il nostro Ateneo offrono loro. Ai circuiti ormai standardizzati ovunque, noti come Erasmus/Socra-

tes, si affiancano molte convenzioni internazionali. Tra queste vale la pena di sottolineare quella che consente ai nostri studenti l'inserimento nel circuito europeo EEAP, che si sviluppa con un percorso triennale in tre differenti capitali europee, e che negli ultimi anni sta occupando posizioni di vertice nelle classifiche stilate a livello internazionale dal *Financial Times*. Come è noto, prima dell'estate la presenza della Facoltà di Economia dell'Università di Torino nel polo biellese di Città Studi si è rafforzata con la firma di una nuova convenzione tra l'Ateneo torinese e i principali attori a livello locale. Questa prevede, da parte di questi ultimi, l'impegno a finanziare l'istituzione di posti di ricercatore universitario da attivare nella sede di Biella, con un impegno proiettato sull'arco di un decennio. Dal canto suo l'Università ha assunto un impegno analogo relativamente alle figure dei professori di prima e seconda fascia. Si tratta di un fondamentale passo avanti, a cui attribuiamo anche un significato importante per il lavoro che quotidianamente ci vede operare a Città Studi. Da un lato il riconoscimento per quanto è stato fatto finora, e dall'altro lo stimolo per continuare in un percorso che abbiamo intrapreso con la comunità biellese e per la comunità biellese.

Sono 340 in totale gli studenti iscritti al Corso di Economia.

Roberto De Battistini
**Direttore della Facoltà
di Economia - Sede di Biella**

La Facoltà di Scienze politiche a Biella: una scelta per lo sviluppo del settore dei servizi

La Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino è presente a Biella con due corsi di laurea: il Corso in Servizio sociale ed il Corso in Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro. La Facoltà partecipa dunque al processo che vede il Biellese impegnato a rafforzare il settore dei servizi alla persona ed alle imprese, sia da parte di enti pubblici sia da parte di enti privati. I servizi svolgono, infatti, una funzione di coesione sociale ed hanno un importante potenziale in termini di occupazione, contribuendo alla riconversione di un territorio tradizionalmente strutturato come area industriale. Lo sviluppo del settore dei servizi, è noto, caratterizza le società industriali più avanzate; questo incremento richiede un'organizzazione complessa e comporta un impegno maggiore dell'Università in termini di preparazione delle persone che in tali servizi andranno ad operare. La Facoltà di Scienze politiche si colloca in questo processo evolutivo e, proseguendo sulla strada tracciata dai grandi studiosi che l'hanno fondata quali Norberto Bobbio e Luigi Firpo, coniuga oggi una solida cultura politica e sociale di base con offerte formative specifiche. Scegliere la Facoltà di Scienze Politiche significa dunque seguire un percorso che porta ad acquisire una formazione polivalente e flessibile e che consentirà ai giovani di inserirsi con competenza ed efficacia in molti ambienti sociali e professionali. Per la sede di Biella, i piani di studio si caratterizzano per un progetto formativo adeguato alle peculiarità del mondo del lavoro del territorio. All'interno dei due corsi di laurea, accanto alle discipline di base, vengono infatti organizzate attività a carattere seminariale in collaborazione con enti ed istituzioni presenti nel Biellese. Si intende così realizzare una stretta sinergia tra la

Facoltà e le professionalità presenti sul territorio, pur nell'ambito delle rispettive competenze. Una preparazione dinamica, che trae dall'esperienza locale valore aggiunto per completare la formazione, deve essere anche lo strumento per avere nuove possibilità occupazionali all'esterno di tale territorio. Questo obiettivo non esclude ma si coniuga con l'altro scopo del percorso formativo: dare agli studenti un bagaglio di conoscenze per facilitare il proseguimento nelle lauree specialistiche. Se la Facoltà è, dunque, particolarmente attenta alla formazione di figure professionali che rispondano alle esigenze di sviluppo del Biellese, si preoccupa anche di impartire agli studenti una preparazione di qualità che consenta loro di essere competitivi in un mercato del lavoro ormai globalizzato e di acquisire competenze superiori. Questa strategia persegue gli scopi stessi del decentramento universitario: favorire la qualità della didattica migliorando il rapporto tra docenti e studenti,

ponendo particolare attenzione allo sviluppo economico, sociale e civile del territorio di riferimento e coinvolgendo la realtà locale nel progetto formativo. Differenziazione delle offerte didattiche, sperimentazioni innovative e flessibilità dei percorsi sono anche i cardini della riforma ministeriale prevista dai nuovi ordinamenti didattici introdotti a seguito del D.M. 270/04 e dei conseguenti decreti del 16 marzo 2007. La Facoltà di Scienze politiche già da quest'anno accademico si è adeguata alla riforma attivando anche a Biella il primo anno delle nuove lauree triennali, ridefinite nell'architettura del futuro sistema universitario italiano. È questa una pronta risposta alle aspettative ed allo spirito della recente convenzione firmata tra l'Ateneo di Torino, la Provincia di Biella, il Comune di Biella e Città Studi che ha l'obiettivo di consolidare la presenza a Biella della Facoltà di Scienze Politiche e di Economia, rendendo stabile la presenza sul territorio di professori e ricercatori.



Città Studi, interno della residenza universitaria



Città Studi, particolare architettonico

Da tale consolidamento può risultare una grande opportunità per lo sviluppo della ricerca. La ricerca è una componente fondamentale per la crescita, la competitività e l'occupazione ed è un irrinunciabile compito dell'Università. Non si deve dimenticare che la ricerca scientifica è anche lo studio dell'uomo e della società in cui egli vive. Gli studiosi di scienze sociali, quali i sociologi, i giuristi, i politologi e gli economisti, hanno un compito particolarmente rilevante in quanto lavorano per comprendere a fondo e per tentare di prevedere i vari fenomeni di cambiamento che investono tutti i settori della società; il loro scopo è di contenere gli effetti negativi di tali cambiamenti. La Facoltà di Scienze politiche e, più in generale, l'Università a Biella possono dunque portare studiosi e metodologie di ricerca che, d'intesa con il mondo economico e sociale biellese, avviino progetti di ricerca. Sia sufficiente ricordare un tema così attuale e drammatico quale l'evoluzione in atto nel mercato del lavoro, per esemplificare le potenzialità di questa cooperazione. Rappresenta una ricchezza per gli studiosi di scienze sociali il pa-

trimonio di esperienza di imprenditori, di professionisti pubblici e privati che, a diverso titolo, hanno contribuito allo sviluppo del territorio biellese e che ora si trovano a cercare soluzioni ad una crisi che, almeno per i Paesi industrializzati, preannuncia uno scenario futuro particolarmente complesso. Gli studiosi di scienze sociali, da parte loro, possono costituire una grande risorsa per imprese, enti pubblici e privati, favorendone la riorganizzazione, la ristrutturazione e l'internazionalizzazione; apportando il loro contributo in termini di nuove opportunità, non ultimo per le strategie di finanziamento. L'Università a Biella intende, dunque, svolgere appieno il suo ruolo di catalizzatore di conoscenza e formazione nell'ottica di uno scambio ed accrescimento reciproco con il territorio, ma i risultati di questo impegno sono condizionati dalla risposta che verrà da chi in questo territorio lavora.

Silvia Cantoni

Direttore della Facoltà di Scienze politiche - Sede di Biella

Il corso di laurea di **Servizio Sociale**, ormai insediato a Biella da diversi anni, consente una formazione nel settore dei servizi alla persona, sia per quanto riguarda la progettazione sia per quanto riguarda l'intervento diretto nelle situazioni di disagio e di esclusione sociale. Forma persone in grado di partecipare al processo di modernizzazione dei servizi sociali che rappresenta oggi una delle principali sfide non solo a livello locale ma nazionale ed europeo. Questo percorso di studi integra discipline quali la sociologia, il diritto, l'economia con insegnamenti specifici sulle teorie ed i metodi propri del servizio sociale. La formazione è completata da attività di laboratorio e da uno specifico tirocinio professionale da svolgersi presso i servizi sociali presenti sul territorio. Con il possesso della laurea triennale si accede all'esame di Stato per l'abi-

litazione alla professione di assistente sociale. Sono 259 in totale gli studenti iscritti al Corso di Servizio sociale.

Il secondo corso della Facoltà di Scienze politiche a Biella è quello di **Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro**. Per la sede di Biella, è un corso più giovane rispetto a quello di Servizio sociale, essendo stato avviato il primo anno nel 2006/2007.

Si tratta di un'ulteriore opportunità che la Facoltà, in accordo con gli enti locali, offre al Biellese rispondendo all'esigenza di preparare studenti in grado di inserirsi nel mondo del lavoro, a livello infradirigenziale, nel settore pubblico e privato, con competenze nella gestione delle risorse umane e più in generale nelle attività gestionali-amministrative delle imprese. È un percorso di studio interdisciplinare che integra competenze

economiche, giuridiche, politologiche e sociologiche.

Anche questo corso può avere come sbocco un albo professionale in quanto il conseguimento della laurea consente, dopo un periodo di praticantato ed il superamento dell'esame di Stato, di intraprendere la libera professione di consulente del lavoro. Sono 169 in totale gli studenti iscritti al Corso in Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro. Dal prossimo anno accademico, sarà possibile seguire il percorso di Pubblica amministrazione, volto alla formazione del moderno funzionario pubblico. Questo percorso dedicherà particolare attenzione allo studio del ruolo degli enti locali nella pubblica *governance* ed a settori rilevanti per la pubblica amministrazione, quali la tutela dell'ambiente.

Città studi: la struttura e le attività

La struttura e le attività

Il complesso di Città Studi, progettato da Gae Aulenti, ricopre oggi un'area di circa 110.000 mq. e comprende: una sede universitaria, un'agenzia per la formazione professionale, un'area di servizi e di consulenza alle imprese, un centro congressi e una biblioteca specialistica.



La sede universitaria: i corsi di laurea

La sede universitaria biellese ospita oggi oltre 1000 studenti e vede operare tre Atenei di riferimento: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale.

Nell'anno accademico 2008/2009 a Città Studi sono attivi i corsi di laurea di primo livello descritti nella seguente tabella:

- **Textile engineering** (Ingegneria tessile)
Facoltà di Ingegneria – Politecnico di Torino
- **Economia e gestione delle imprese**
Facoltà di Economia – Università degli Studi di Torino
- **Servizio sociale**
Facoltà di Scienze politiche – Università degli Studi di Torino
- **Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro**
Facoltà di Scienze politiche – Università degli Studi di Torino

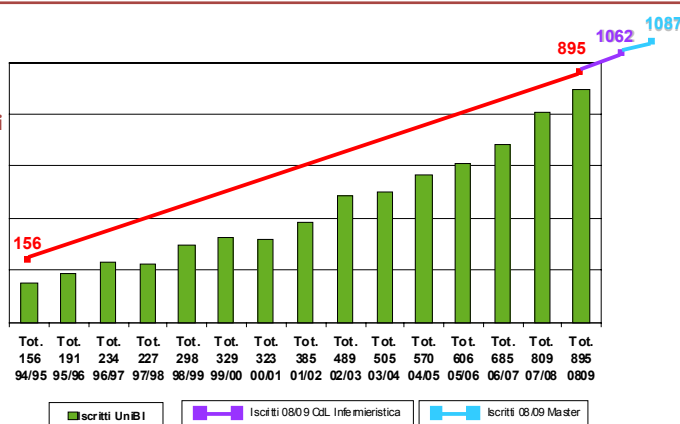
Inoltre è presente il Corso di laurea in:

- **Infermieristica**
Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università del Piemonte Orientale

È presente anche un Master universitario in:

- **Progettazione del paesaggio e delle aree verdi**
Facoltà di Agraria – Università degli Studi di Torino

Studenti iscritti e immatricolati negli ultimi 15 anni accademici presso i Corsi universitari biellesi



Ogni anno si registra un incremento considerevole degli iscritti.

Quest'anno sono 895 gli iscritti ai corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria, Economia e Scienze politiche; se si aggiungono anche gli iscritti al Corso di Infermieristica e al Master in Progettazione delle aree verdi si registrano 1087 iscritti.

Si è evidenziato quindi un incremento degli iscritti circa del 10%. Dal grafico relativo al trend degli iscritti degli ultimi 15 anni si evince come il campus universitario biellese sia in continua crescita.

Valori aggiunti della sede universitaria biellese

L'Università di Biella offre punti di

forza notevolissimi, costituiti *in primis* dal contesto a dimensione di studente in cui sorge che si configura come un campus universitario di ispirazione anglosassone. Di assoluto interesse sono poi le particolari agevolazioni economiche per gli studenti. Città Studi infatti ha messo a disposizione quest'anno quasi 400.000 euro sotto forma di borse di studio per meriti di studio, tesi di laurea, rimborso tasse, merito/reddito e per accedere alla residenza universitaria che si aggiungono alle borse di studio degli Atenei centrali. Di seguito vengono sintetizzati i principali punti di forza della sede universitaria di Città Studi:

- Rapporto studenti/docenti: 4 su 1 (media nazionale: 24 su 1)
- Elevato tasso di conclusione dei corsi di studio nei termini legali:
 - iscritti che terminano gli studi: 92% (media nazionale: 50%)
 - studenti in corso: 90% (media nazionale: 60%)
- Bassi tempi di attesa per l'assunzione (il 73% dei laureati trova lavoro dopo 5 mesi dal conseguimento della laurea).

La residenza universitaria

Nell'ambito dei servizi offerti agli studenti di Città Studi, ed in particolare a quelli iscritti ai corsi universitari e di alta specializzazione, molti dei quali provenienti dall'estero o da

altre province, assume importanza fondamentale la residenza all'interno del campus.

Nel 2003 è stato realizzato, su progetto dell'arch. Gae Aulenti, un primo lotto di residenze per studenti a nord di via Ivrea, collegato con sovrappasso pedonale al complesso universitario a sud della stessa strada.

Il primo lotto della residenza universitaria è composto da 24 camere e da un vasto parcheggio di circa 800 mq. Tutte le camere sono doppie, di ampie dimensioni e dotate di collegamenti telematici, nonché di propri servizi igienici e di un angolo cottura con frigorifero.

Il fabbricato è collegato agli edifici già esistenti grazie ad un attraversamento sopraelevato realizzato in campata unica con una luce di 26 metri che consente agli studenti di muoversi agevolmente all'interno dell'intera struttura.

Tra il 2007 e il 2008 è stato realizzato, sempre su progetto dell'arch. Gae Aulenti, un secondo lotto di residenze per studenti a nord di via Ivrea, funzionalmente collegato al precedente.

I lavori sono stati ultimati nel mese di ottobre; la superficie utile complessiva del 2° lotto è di mq. 1.450 circa.

L'ampliamento mette a disposizione:

- n. 15 monocalci con servizi
- n. 3 bilocali con servizi
- 1 sala mensa comune
- 1 sala lettura
- 1 grande ambiente per ginnastica e attività diverse.

Per un totale complessivo di 87 posti



Città Studi, residenza universitaria



Città Studi, palazzina universitaria

letto.

Cascina "La Vigna"

Nell'ambito del complesso di Città Studi, è stato completato il 1° intervento di ristrutturazione del fabbricato ex-cascina "La Vigna", nel quale è previsto il ricavo di aule e servizi per attività didattiche legate all'ambiente, paesaggio ed agricoltura.

Il tutto è ricavato dalla ristrutturazione di un antico cascina collinare in base al progetto dell'arch. Gae Aulenti. L'intervento è iniziato nel mese di marzo 2008 ed è stato completato nel mese di ottobre 2008. La superficie utile complessiva del 1° lotto è di mq. 630 circa. Il complesso dispone di vaste aree verdi esterne ed è dotato di un ampio numero di parcheggi posizionati in modo da garantire la migliore accessibilità. Da gennaio 2009 saranno disponibili altri 10 posti letto presso la cascina Oremo (l'immobile è di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che lo sta ristrutturando per creare mini appartamenti che saranno dati in gestione a Città Studi).

Formazione Professionale

Città Studi è anche un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte per la formazione e l'orien-

tamento professionale con certificazione Iso 9001:2000 sistema qualità.

Ogni anno eroga più di 17.000 ore di formazione con una presenza di 3000 studenti iscritti ai 270 corsi attivi. I corsi si dividono in tre tipologie: Obbligo istruzione (ragazzi dai 15 ai 18 anni), Mercato del lavoro (adulti in cerca di occupazione o di riqualificazione) e Formazione continua (corsi di aggiornamento per lavoratori di ogni ordine e grado: dagli apprendisti ai dirigenti, dai liberi professionisti ai titolari d'impresa). Parecchie sono le aree di interesse dei corsi erogati: gestione risorse umane, tessile, informatica, linguistica, qualità, amministrazione, marketing e comunicazione, commerciale e vendite, sicurezza sul lavoro.

Le attività formative sono in gran parte gratuite. Città Studi è molto attenta ad individuare canali di finanziamento con i quali offrire alle aziende corsi di qualità; tra i principali finanziatori compaiono il Fondo sociale europeo, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, oltre ai Fondi paritetici interprofessionali quali Fondimpresa, Fondo professionali e Formatemp.



Città Studi, vita universitaria

La biblioteca

La Biblioteca di Città Studi nasce come biblioteca tecnica specializzata nel settore tessile, ed oggi, con la costruzione della nuova palazzina, inaugurata nell'ottobre 2007, vanta un patrimonio librario di oltre 22.000 volumi tra monografie, tesi di laurea,

dizionari ed enciclopedie. Nel tempo, oltre a conservare la sua specifica caratteristica è diventata biblioteca di riferimento dei Corsi universitari biellesi, specializzandosi in economia, diritto, scienze sociali, storia e ingegneria. La biblioteca è di libero accesso non solo agli studenti uni-

versitari ma a tutta la cittadinanza. Molti sono i servizi offerti: circa 100 posti in sala lettura, 2 sale studio, sala web con oltre 30 postazioni computer per navigare in internet, videoscrivere e stampare. Sono a disposizione i quotidiani nazionali, locali e circa 60 riviste specializzate. È inoltre possibile accedere on-line all'edizione del giorno di oltre 400 quotidiani pubblicati in più di 70 Paesi e in 37 lingue diverse.

È stata di recente istituita una sezione di film in DVD disponibili al prestito gratuito. La biblioteca è inserita nel circuito SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) che consente il prestito interbibliotecario. Tutti i servizi sono gratuiti.

Campi sportivi

Città Studi offre grandi spazi per chi fa sport a Biella. Per organizzare tornei, partite o semplici allenamenti sono aperti al pubblico i campi sportivi di pallavolo, pallacanestro e calcio. Un'opportunità non solo per gli studenti, che possono integrare la propria formazione con la pratica di un'attività sportiva, ma per tutti gli appassionati di sport.

L'accesso al centro sportivo è possibile, previa prenotazione gratuita in biblioteca, dal lunedì alla domenica.



Città Studi, lo sport all'interno della struttura

Città studi: la città dei numeri

La città in un numero: 110.000 circa sono i metri quadrati di superficie utilizzata da Città Studi per svolgere le sue attività, per una presenza giornaliera di circa 2.000 persone

La città degli edifici:

- 1 centro congressi
- 1 biblioteca
- 1 palazzina universitaria
- 1 residenza universitaria
- 1 palazzina formazione professionale
- Cascina "La Vigna"

6 strutture immerse in un'area verde

La città delle aule

Sono 36 aule per un totale di 1675 posti

La città dei laboratori

- 1 laboratorio di Alta Tecnologia Tessile
- 5 laboratori informatici/linguistici
- 2 laboratori chimico/tessile
- 2 laboratori di accoglienza

10 moderni laboratori

La città dei servizi

- 2 segreterie
- 1 sala professori
- 1 caffetteria
- 1 sala mensa
- 1 sala web da 32 postazioni
- 1 sala lettura da 96 posti
- 2 sale studio
- 22.000 volumi disponibili
- 60 riviste in consultazione
- 1 parco
- 1 parcheggio scoperto con 2000 posti auto

Per un servizio a 360 gradi

La città del tempo libero

- residenza universitaria con 97 posti letto
- 1 campo da basket
- 1 campo da calcetto
- 1 campo da pallavolo
- 1 centro congressi
- 1 biblioteca

La città dei congressi

- auditorium da 440 posti
- sala esposizioni da 330 mq
- sala seminari da 100 posti
- sale conferenze da 60 a 100 posti

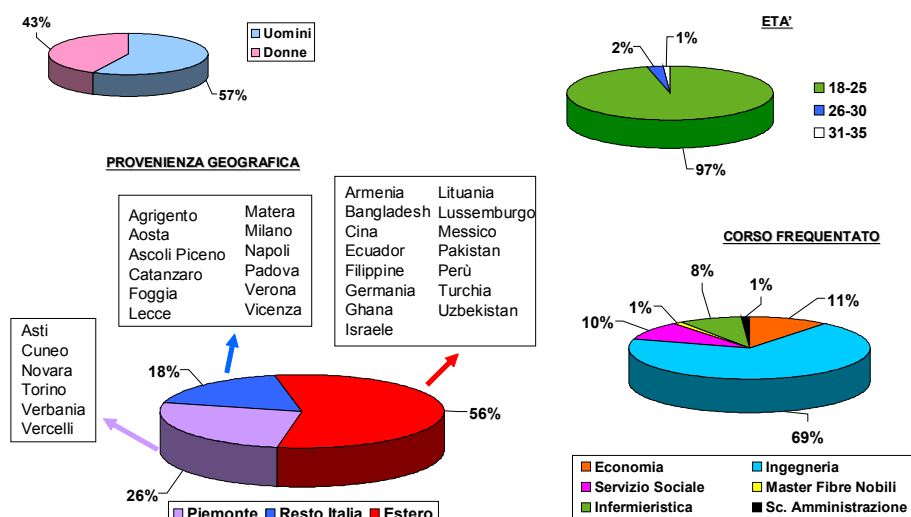
- sale riunioni da 12 a 30 posti
- aule meeting da 30 a 63 posti
- area espositiva interna da 700 mq
- area espositiva esterna da 3000 mq
- 1 sala stampa
- 1 cucina

Per più di 1000 posti in un'area di 20.000 mq



Tipologia ospiti residenza universitaria

OSPITI TOTALI n. 84 su n. 87 posti disponibili *



* da gennaio 2009 saranno disponibili altri 10 posti presso la cascina Oremo

L'offerta didattica: i corsi universitari

A Città Studi sono presenti i seguenti corsi universitari:

Corso di laurea in Ingegneria tessile in lingua inglese

Il Corso di laurea in Ingegneria tessile del Politecnico di Torino, presente a Biella dal 1988, dopo varie trasformazioni si è evoluto nel Bachelor's Degree in Textile Engineering.

Il corso, fortemente voluto dal sistema economico e produttivo locale, è l'unico specializzato in Ingegneria tessile in lingua inglese a livello nazionale. Si tratta di un Corso di laurea innovativo e specifico, in grado di preparare figure professionali specializzate, che rispondano a precise esigenze delle imprese che sviluppano nuovi procedimenti industriali per produrre e trasformare i materiali e a quelle che operano nel settore del tessile-abbigliamento. Le materie del corso sono soprattutto scientifico-tecnologiche e spaziano dall'ingegneria strutturale alla tecnologia meccanica, dall'analisi dell'economia industriale (management, amministrazione aziendale, marketing e logistica) alle tecnologie tessili e dei materiali

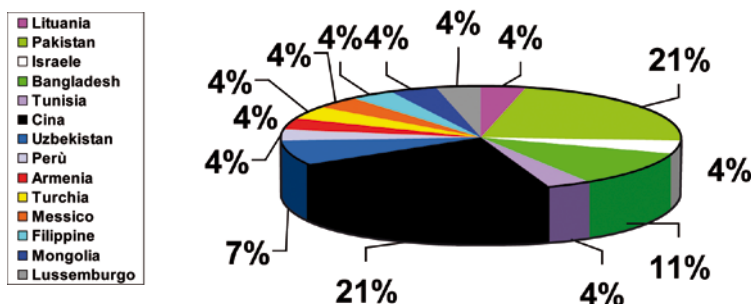
(tecnologia delle macchine, e tessuti tecnici).

Gli studenti possono scegliere se acquisire le competenze per lavorare sul manufatto tessile, combinando le esigenze del gusto e della moda con gli aspetti specifici della tecnologia produttiva (connessioni tra stilismo e produzione), oppure approfondire lo studio dei processi e degli impianti

tistiche che segnano un incremento degli immatricolati stranieri rispetto allo scorso anno del 25% e complessivo del 33%. Nell'anno accademico 2008/09 sono 27 in tutto gli studenti stranieri immatricolati di cui 16 non usufruiscono della borsa di studio (lo scorso anno solo 2 su 22 studenti non hanno usufruito della borsa di studio) questo è un altro segnale che eviden-

Provenienza geografica studenti immatricolati a.a. 2008/09

Il 47% degli immatricolati proviene dall'estero, soggiorna nella residenza universitaria ed è seguito da un apposito International Student's Office. Nello specifico i paesi di provenienza degli iscritti sono:



connessi con i problemi che ricadono sull'ambiente esterno all'azienda (impianti di trattamento dei reflui e sicurezza degli stabilimenti industriali). I laureati in Ingegneria tessile avranno accesso, senza debiti formativi, ai corsi di Laurea specialistica afferenti all'area culturale dell'Ingegneria chimica. È inoltre possibile iscriversi ai vari corsi di Master anche in settori diversi. Con eventuali debiti formativi sarà aperto, infine, l'accesso ai Corsi di laurea specialistica in Ingegneria meccanica, dei materiali, ambientale, energetica, elettrica e gestionale. Inoltre è possibile, grazie a un piano di studi comune, immatricolarsi al primo anno di tutti i corsi di laurea in Ingegneria (22 in tutto), tranne Ingegneria dell'autoveicolo e Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione.

Sempre maggiore è l'interesse suscitato dal nuovo corso in lingua inglese, ciò è facilmente deducibile dalle sta-

zia un interesse rilevante verso questo nuovo corso di laurea.

Sono 125 in totale gli studenti iscritti al Corso di Ingegneria.

Corso di laurea in Infermieristica

Il Corso di laurea triennale in Infermieristica della Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale è gestito dall'ASL 12 di Biella e permette di ottenere il Diploma di laurea in Infermieristica e di esercitare la professione di infermiere.

Nell'anno 2008/2009 gli immatricolati al corso sono 66.

Sono 167 in totale gli studenti iscritti al Corso in Infermieristica.

Master in Progettazione del paesaggio e delle aree verdi

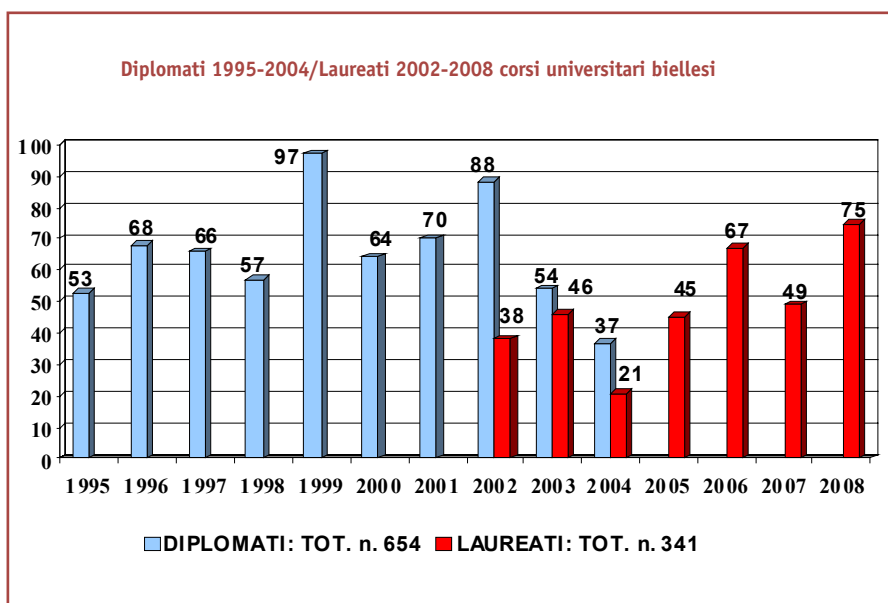
Il Master universitario di I livello in Progettazione del paesaggio e delle aree verdi della Facoltà



Città Studi, studenti in aula

di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, è finalizzato alla formazione di una nuova figura professionale in grado di seguire con competenza tutti i momenti dell'articolato processo compositivo che porta alla realizzazione delle aree verdi. Gli insegnamenti impartiti orientano i partecipanti verso una visione multidisciplinare del tema della progettazione, fondamentale per l'impiego rispettoso ed intelligente della vegetazione all'interno dei nuovi spazi e dell'ambiente. A completamento del corso viene realizzato un viaggio di studi all'estero che consente ai partecipanti di comprendere meglio gli ambiti operativi della professione di "paesaggista".

Gli iscritti per l'anno 2008/2009 sono 25.



Città Studi, la biblioteca

IN COPERTINA:
Città Studi

DIRETTORE RESPONSABILE:
Marco Neiretti

REDAZIONE:
Ada Landini Zanni
Pietro Policante
Mario Ciabattini
Federica Chilà

FOTOGRAFIA:
Archivi fotografici Fondazione CRB
e Città Studi
PROGETTO GRAFICO:
PubliStyle 81 sas - Biella

STAMPA E CONFEZIONE:
Arti Grafiche Biellesi



Via Garibaldi, 17 - 13900 Biella

Tel: +39 015 2520432
Fax: +39 015 2520434

info@fondazionecrbiella.it
www.fondazionecrbiella.it

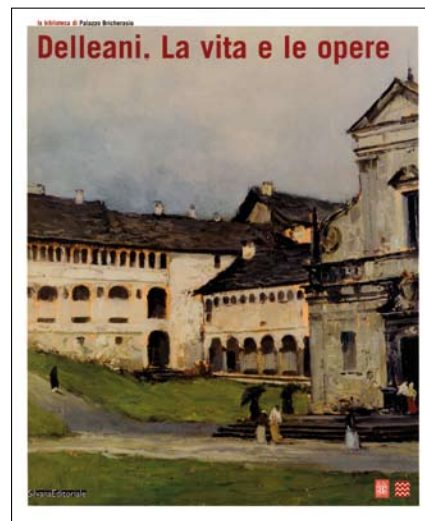


Delleani. La vita e le opere

Museo del territorio biellese
28 settembre 2008 - 1 febbraio 2009

In occasione del centenario della morte di Lorenzo Delleani (1840-1908), il Museo del territorio celebra l'artista d'origine biellese con un evento espositivo frutto della collaborazione con la Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che, insieme a Biverbanca, figura anche tra i prestatori delle opere. La peculiarità del percorso artistico di Delleani e del suo stretto legame con la terra biellese, oltre alla nota prolificità pittorica, rende assai interessante studiare e collocare il personaggio non solo all'interno del circuito artistico nazionale del secondo Ottocento, ma anche nel contesto locale e, in particolare, del collezionismo biellese. Lorenzo Delleani, pur lavorando a Torino, Venezia, Roma, Parigi, Amsterdam, in un contesto europeo dunque, mantenne infatti sempre vivo un profondo legame con la sua terra natale. Il Museo del territorio Biellese celebra dunque il pittore con un evento espositivo che ne ripercorre la produzione artistica attraverso un approccio biografico, privilegiando in particolar modo il tema del paesaggio, dell'eredità artistica lasciata ai propri allievi e della fortuna che conobbe la sua produzione, da subito apprezzata dal collezionismo locale. La produzione di Del-

leani acquista inoltre ancor più valore in rapporto ai tanti allievi che si esercitavano copiandone le tavolette in studio e che in estate lo seguivano per i pascoli del Biellese, per ritrarre lo stesso paesaggio, ognuno dal proprio angolo particolare. La memoria di Delleani è dunque ancor oggi particolarmente viva nel Biellese grazie all'affetto e al ricordo dei Biellesi che da subito ne apprezzarono lo stile.

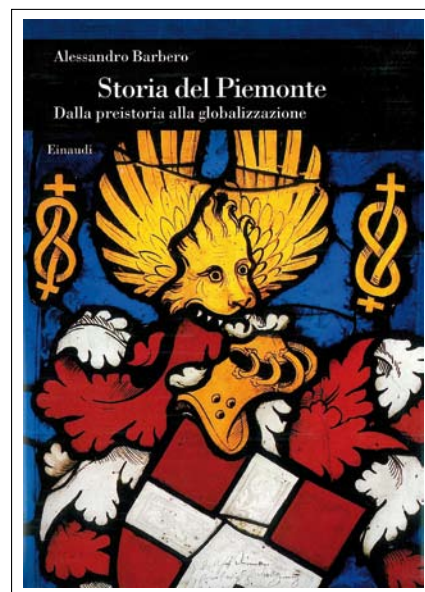


Delleani. La vita e le opere - Catalogo della mostra
Silvana Editoriale, 2008, pp. 176

Storia del Piemonte. Dalla preistoria alla globalizzazione

La storia di tutti i popoli vissuti tra le Alpi e il Ticino, dall'uomo di Neanderthal fino ai nostri giorni. La storia di coloro che hanno contribuito a creare il moderno Piemonte. Questa è una storia della terra che oggi chiamiamo Piemonte e dei popoli che l'hanno abitata. Una storia che riporta in vita le vicende storiche e le esperienze umane che qui hanno avuto luogo, senza pretendere che quelle vicende si siano collocate in un quadro geografico unitario. Perché l'area che attualmente conosciamo come Piemonte, e che s'identifica con i confini amministrativi della regione, non si è sempre chiamata così. Né i suoi abitanti sono sempre stati noti come Piemontesi. Le frontiere attuali del Piemonte non hanno nulla di naturale, ma sono il frutto di varie vicende politiche e anche il nome "Piemonte", in uso ormai da ottocento anni, ha ricoperto nel corso dei secoli diverse accezioni prima di applicarsi all'odierna configurazione amministrativa della regione. L'ambizione di questo libro è di far sì che chiunque oggi viva in Piemonte possa ritrovare in queste pagine la storia dei luoghi in cui abita, dalle prime tracce di insediamento umano fino all'inizio del terzo millennio. In un continuo confronto con le vicende, non di rado anche molto diverse, di tutte le altre zone che nel tempo si sono poi integrate fino a condivide-

re oggi un'unica amministrazione e una stessa identità regionale.



Alessandro Barbero,
Storia del Piemonte. Dalla preistoria alla globalizzazione, Einaudi, 2008, pp. 528